



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 6 AGOSTO 2020

DELIBERAZIONE

ARGOMENTO 104 A

MOZIONE SU (ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST) CONDANNA AI CRIMINI DI GUERRA ED ADESIONE DEL NOSTRO TERRITORIO AI PRECETTI DELLA MOZIONE D'ASSISI

L'anno duemilaventi, addì 06 del mese di Agosto in Genova in modalità videoconferenza con presenza del Presidente e della Segreteria, nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,00, si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso prot. PG/2020/228924 del 31.07.2020.

Alle ore 15,10 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:

PRESENTI il Presidente FALCIDIA Renato e i Consiglieri: ALFARONE Fabio, BOSCO Giuseppina, BUFFA Matteo, COLNAGHI Michele, FERRARI Andrea, GAGLIANESE Lucia, GHIRARDI Sergio, GIANNINI Giulia, LUCIA Amedeo, MARANINI Fabrizio, MAZZI Simonetta, MAZZUCHELLI Stefania, MICHELETTO Giorgio, PAPINI Fabio, PASSERI Mariano, PASTORINO Michele, PUPPO Massimo, RADI Fabrizio, RUSSO Serena.

= in numero di 20

ASSENTI i Consiglieri: BALDI Fedra, CAGNANA Francesca, CAVAZZON Luciano, MORABITO Domenico, TRIGLIA Sergio

= in numero di 5

GIUSTIFICATI in quanto comunicato il proprio impedimento a presenziare alla seduta in videoconferenza: Baldi, Cagnana, Cavazzon, Triglia.

Assistono: la Funzionaria Anna Turno, la responsabile OO.II. sig.ra Mara Ornella Cordone. L'assessore Caterina Patrocino è assente.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri:

ALFARONE Fabio, FERRARI Andrea, LUCIA Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argom.	Entrata	Uscita	N.Presenti
15,45	99 A	Morabito		21
17,15	100 A		Ghirardi	20
18,50	102 A		Gaglianese	19
19,00	103 A		Russo	18
19,25	104 A		Papini	17

Alle ore 19,30 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 6.08.2020

ARGOMENTO 104

MOZIONE SU (ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST) CONDANNA AI CRIMINI DI GUERRA ED ADESIONE DEL NOSTRO TERRITORIO AI PRECETTI DELLA MOZIONE D'ASSISI

Visti gli atti del Consiglio Regionale del 21 maggio 2019 che, tra gli altri, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, che sollecita la giunta affinché il Parlamento nazionale si esprima per vietare l'esportazione e per bandire dal proprio territorio, e dai propri porti, il transito di armamenti destinati alla guerra yemenita e a promuovere, in Conferenza delle Regioni, una iniziativa volta all'approvazione di una risoluzione che condanni i crimini di guerra commessi nello stato yemenita da tutte le parti coinvolte nel conflitto e ad attuare la normativa nazionale e comunitaria sul divieto di esportazione e transito di armamenti verso lo Yemen;

Visto l'Ordine del Giorno firmato e approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il 4 giugno 2019 che impegnava, analogamente, il sindaco e la giunta a rivolgersi presso il Parlamento italiano al fine di condannare le gravi violazioni al diritto internazionale perpetrate nella guerra in Yemen e ad esprimere con fermezza il divieto dell'esportazione e per bandire dal proprio territorio, e dai propri porti, il transito di armamenti;

Premesso che nelle prime ore del giorno 20 maggio 2019 è attraccato presso il terminal GMT del Porto di Genova, nonostante i tentativi da parte dei sindacati dei lavoratori portuali e di associazioni pacifiste di impedirne l'ormeggio, il cargo battente bandiera saudita Bahri Yanbu che, secondo quanto trapelato, sarebbe stato carico di armamenti destinati a Riyad, da impiegare nella guerra in Yemen;

Considerato che a inizio febbraio 2020 la nave "Bana" ha attraccato a Genova ed il suo comandante è stato arrestato per sospettato traffico di armi verso la Libia e, nuovamente, la nave "Bahri Yanbu" sempre a febbraio 2020 ha attraccato a Genova nonostante vi fossero fondati sospetti che la stessa fornisse armamenti all'Arabia Saudita per il suo coinvolgimento nella guerra civile nello Yemen.

Vista la legge 9 luglio 1990, n. 185 della Repubblica Italiana, secondo cui le operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento sul suolo italiano sono consentite nel rispetto dei principi della Costituzione che, al suo art. 11, collocato tra i principi fondamentali dell'ordinamento, ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, mentre sono espressamente vietate l'esportazione ed il transito di materiali d'armamento verso paesi i cui governi si rendono responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai



COMUNE DI GENOVA

competenti organi delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea o dal Consiglio d'Europa;



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Preso atto che come affermato dalla risoluzione del Parlamento Europeo del 4 ottobre 2018, il conflitto in atto nello stato dello Yemen è giunto al quarto anno e, già in epoca coeva, più di 22 milioni di persone necessitavano di sostegno umanitario, cui debbono aggiungersi le persone in condizioni di insicurezza alimentare, più di 17 milioni. Di queste, oltre otto milioni versano in uno stato grave di insicurezza alimentare e rischiano di morire di fame;

nell'agosto del 2018, una relazione dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani ha concluso che vi sono ragionevoli motivi per ritenere che tutte le parti implicate nel conflitto in Yemen, abbiano commesso crimini di guerra e che le forze, di entrambe le parti del conflitto, sono state accusate di aver utilizzato armi pesanti in zone edificate e densamente popolate, attaccando anche ospedali e altre strutture non militari;

dal marzo 2018 più di 2.500 bambini sono stati uccisi, oltre 3.500 sono stati mutilati o feriti e un numero crescente di minori è stato reclutato dalle forze armate, le donne e i bambini risentono in modo particolare delle ostilità in corso;

Il 9 agosto 2018 un attacco aereo sferrato dalla coalizione guidata dai sauditi ha colpito uno scuolabus in un mercato nella provincia settentrionale di Saada, uccidendo varie decine di persone, tra cui almeno 40 bambini, la maggior parte dei quali di età inferiore a 10 anni; solo due settimane dopo, il 24 agosto, la coalizione guidata dai sauditi ha lanciato un nuovo attacco in cui hanno perso la vita 27 civili, per la maggior parte bambini, che stavamo fuggendo dalle violenze nella città assediata di Hodeida, nel sud del Paese;

nell'anno 2018 sono stati raggiunti i più alti livelli di malnutrizione acuta mai registrati nella storia recente dello Yemen, dei 2.200,000 di bambini affetti malnutrizione acuta, 462,000 sono stati definiti in una situazione di "SAM" acronimo inglese che indica Grave ed Acuta Malnutrizione, inoltre ogni giorno 100 bambini si salvano dalle bombe ma muoiono di fame;

Considerato che nonostante le numerose istanze ed azioni della società civile, il governo e il Parlamento italiano, continuano a disattendere le risoluzioni del Parlamento Europeo che invitano "tutti gli Stati membri della UE ad astenersi dal vendere armi e attrezzature militari all'Arabia Saudita, agli Emirati Arabi Uniti e a qualsiasi membro della coalizione internazionale, nonché al governo yemenita e ad altre parti del conflitto;

l'Italia continua ad autorizzare l'esportazione per i milioni di euro di materiali di armamento (in particolare bombe RWM MK82) verso l'Arabia Saudita, a capo della coalizione composta da EAU, Oman, Bahrain; Egitto, Qatar e Kuwait;

Ricordato che il ripudio della guerra è un principio fondamentale della Costituzione



COMUNE DI GENOVA
della Repubblica Italiana;



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Considerato il noto e perdurante aggravamento del conflitto che interessa lo Yemen, in particolare anche a fronte dell'ancora attuale emergenza sanitaria mondiale che impedisce, di fatto, l'intervento e il supporto di organizzazioni umanitarie nell'assistenza alla popolazione colpita;

Valutate le informazioni COI affidabili relative allo Yemen, i rapporti di organizzazioni quali UNICEF che, di recente, hanno nuovamente evidenziato l'impressionante dimensione della crisi che interessa, tra i diversi soggetti vittime del conflitto e dell'emergenza sanitaria sopra meglio descritta, soprattutto minorenni;

Visto il rapporto Yemen five years on: children conflict and COVID-19 (Lo Yemen cinque anni dopo: bambini conflitto e COVID-19) di UNICEF che sottolinea come le già precarie condizioni di un sistema sanitario in ginocchio e le infrastrutture locali lottino per contrastare l'epidemia, nel perdurante conflitto, si prevede che:

Altri 30.000 bambini potrebbero sviluppare, nei prossimi sei mesi, malnutrizione acuta grave, pericolosa per la vita, e il numero complessivo di bambini malnutriti al di sotto dei cinque anni potrebbe aumentare fino a un totale di 2,4 milioni - quasi la metà di tutti i bambini al di sotto dei cinque anni nel paese, un aumento pari a circa il 20%;

Altri 6.600 bambini sotto i cinque anni potrebbero morire per cause prevenibili entro la fine dell'anno - un aumento del 28%;

Il sistema sanitario si sta avvicinando al collasso. Dopo anni di conflitto, solo la metà delle strutture sanitarie sono operative, con enormi carenze di medicinali, attrezzature e personale;

Lo scarso accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari sta favorendo la diffusione del COVID-19. Circa 9,58 milioni di bambini non hanno sufficiente accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

Con le scuole chiuse, 7,8 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione. La diffusa assenza dalle lezioni e il peggioramento dell'economia potrebbero esporre i bambini a maggiori rischi di lavoro minorile, di reclutamento in gruppi armati e di matrimonio infantile. **Le Nazioni Unite hanno registrato 3.467 bambini, alcuni di appena dieci anni, reclutati e utilizzati dalle forze e dai gruppi armati negli ultimi cinque anni.**

Viste le dichiarazioni di Sara Beysolow Nyanti, portavoce di UNICEF in Yemen, secondo cui «*Non è possibile sopravvalutare la portata di questa emergenza poiché i bambini, in quella che è già la peggiore crisi umanitaria del mondo, lottano per la sopravvivenza mentre il COVID-19 prende piede*».



COMUNE DI GENOVA

Ritenuto che

- non è più tollerabile ogni concorso nelle gravi violazioni in atto nel "conflitto sconosciuto" in Yemen;
- non è accettabile che, ancora oggi, intere zone del nostro paese, anche del nostro territorio, siano consegnate al ricatto tra il lavoro assicurato dalla filiera delle armi e il rischio della disoccupazione;
- è, a partire dalle città, che si costruiscono reti vitali di giustizia e di pace tra i popoli, come da appello lanciato dalla città di Assisi il 20 settembre 2016 e il 27 gennaio 2018,

Visto altresì il numero delle associazioni operanti sul territorio nazionale e locale che si sono prodigate e, ancora, si stanno prodigando per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla problematica sopra illustrata, tra cui "Genova aperta alla pace" che si è mobilitata, insieme ad altre, affinché la Legge 185/90 sia rispettata;

Per i motivi di cui alle premesse

IL MUNICIPIO II CENTRO OVEST

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST

Ad aderire e ad unirsi all'appello contenuto negli ordini del giorno già approvati in Comune e Regione di cui sopra, per esprimere e ribadire con fermezza la contrarietà del nostro territorio ai crimini di guerra commessi nello Stato yemenita da tutte le parti coinvolte nel conflitto;

Posta in approvazione la suesposta mozione presentata da tutti i gruppi, si ottiene il seguente risultato:

Presenti	n. 17
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. ==
Astenuti	n. ==

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Il Presidente
Renato Falcidia

